



Gruppo Sondrio 1 "Azimut"

Via Cesare Battisti 18, 23100 SO

[http:// www.sondrioscout.it](http://www.sondrioscout.it) - email: [sondrio1@lombardia.agesci.it](mailto:sondrio1@lombardia.agesci.it)



Gruppo Scout Agesci Sondrio 1

## PROGRAMMA DI GRUPPO ANNO SCOUT 2017 – 2018

Branco "Palù" – Reparto "Pizzo Scalino" – Comunità R/S "Quasar"

È bello poterci ritrovare quest'anno con degli obiettivi e dei propositi realizzati, abbiamo notato viva crescita dei capi sia nella formazione che nell'esperienza come anche i nostri ragazzi. Tutti i sacrifici e gli impegni dello scorso anno ci hanno portato a questo e alla tanto desiderata riapertura del Branco.

La comunità capi non è molto più numerosa dell'anno scorso in realtà, se non anche meno, ma composta da capi formati, con esperienza, con voglia di fare, riuscendo con i propri limiti a svolgere questo prezioso servizio. Ecco quindi il nostro più grande proposito che vogliamo condividere con voi, essenziale per la buona riuscita di tutto e per il futuro dello scoutismo: puntare prima sulla nostra formazione, così da offrire un servizio migliore ai vostri figli, nella ferma certezza che se vogliamo insegnar loro ad essere delle persone responsabili e competenti dobbiamo esserlo noi in primo luogo.

Questo il primo proposito che ci può portare a essere credibili testimoni nell' **"EDUCARE PER ESSERE PROTAGONISTI"**, titolo del nostro Progetto Educativo di Gruppo che quest'anno volge al termine.

I temi su cui abbiamo deciso di puntare l'attenzione quest'anno sono al solito guidati dai punti proposti dal fondatore dello scoutismo: Baden Powell. Per quanto riguarda la formazione del carattere abbiamo individuato la grande fatica dei ragazzi nel lavorare in gruppo troppo spesso visto non come una grande opportunità in cui tutti possono dare una mano ma come uno strumento per dire "ci penserà qualcun altro".

Rispetto all'abilità manuale vogliamo puntare sull'instaurare nei ragazzi una "cultura del fare", una mentalità che non si ferma alla soluzione più comoda ma che cerca di andare a fondo nelle cose anche se questo comporta più tempo. Abbiamo notato nei ragazzi l'anno scorso una fatica ad attribuire il giusto valore al denaro, per questo motivo quest'anno ci siamo proposti diverse attività di autofinanziamento per essere così più protagonisti in quello che guadagniamo e spendiamo, senza prendere la soluzione più comoda di chiedere i soldi a mamma e papà!

Rispetto al servizio al prossimo, l'anno scorso abbiamo approfondito le nostre incertezze sulla fede, per questo quest'anno vogliamo rinvigorirle incontrando Gesù, e quale modo migliore se non attraverso il Vangelo che è espressione di questo incontro. Inoltre vogliamo approfondire coi ragazzi, sempre tramite l'utilizzo del Vangelo, la gioia di mettersi al servizio degli altri, sempre per combattere quella mentalità generale del "ci penserà qualcun altro".

Infine rispetto alla salute e forza fisica vogliamo educare al piacere di camminare, di vivere nei boschi, di accendersi un fuoco per scaldarsi e per mangiare, insomma dell'essere SCOUT!

Pregando il Signore di accompagnarci lungo la pista, il sentiero e la strada, auguriamo a tutti

Buona caccia, buon sentiero e buona strada

***La Comunità dei capi***

I nostri santi patroni, San Francesco, San Giorgio, San Paolo, siano la luce che illumina i nostri passi

# Programma di unità L/C

## PRESENTAZIONE DELLA STAFF

- Capi di Co.Ca.:

Capo Branco M - AKELA	ROBERTO MARCHESE	1° anno in Branco
Capo Branco F - BAGHEERA	EMMA MONACHINO	2° anno in Branco
Aiuto Capo Branco - KAA	VINCENZO VIGNERI	2° anno in Branco

- Assistente ecclesiastico:

BALOO	Don VALERIO LIVIO	1° anno in Co.Ca.
-------	-------------------	-------------------

- Aiuti della Comunità di Clan/Fuoco:

RAKSHA	CLAUDIA RUSCONI	Al 4° anno di C/F
RAMA	ALICE SCIEGHI	Al 4° anno di C/F
WON-TOLLA	SIMONE CONFORTI	Al 3° anno di C/F
CHIL	ANDREA DELL'ANNA	Al 3° anno di C/F

## PRESENTAZIONE DELL'UNITÀ:

22 lupetti formano il Branco "Palù": 11 lupetti e 11 lupette. 1 bambino è passato in Reparto e sono arrivati in Branco 12 nuovi cuccioli (più della metà).

I lupetti sono suddivisi per fascia d'età nel seguente modo:

- 6 sono di 1° Media (C.d.A.): 5 lupetti - 1 lupetta;
- 8 sono di 5° Elementare: 3 lupetti - 5 lupette;
- 5 sono di 4° Elementare: 2 lupetti - 3 lupette;
- 3 sono di 3° Elementare: 1 lupetto - 2 lupette.

CUCCIOLI: 12 cuccioli di cui: 2 di 1° Media (2M), 2 di 5° Elementare (1M, 2F), 5 di 4° Elementare (2M, 3F), 3 di 3° Elementare (1M, 2F).

LE SESTIGLIE: Il branco è composto da 3 sestiglie miste (Bianchi, Neri, Rossi).

## OBIETTIVI SPECIFICI DI UNITÀ

Dal P.E.G. abbiamo scelto i seguenti obiettivi da seguire durante l'anno:

### 1) Crescere nella capacità di lavorare in gruppo.

Nel concreto: Dato che il branco è formato da più nuovi cuccioli che vecchi lupetti, le attività e i giochi verranno strutturati in maniera da coinvolgere tutti in modo da non creare gruppi a se. Structurare le attività in modo tale che ognuno abbia il proprio compito. Puntare su attività di laboratorio e giochi di squadra.

### 2) Essere positivi e sapere affrontare con serenità le difficoltà.

Nel concreto: strutturare i giochi in maniera tale da fare capire che così come Mowgli nel libro della Giungla superò molte difficoltà, anche ogni singolo può superare le proprie. Puntare molto sul gioco delle prede.

**3) Educare al piacere di camminare (con la modifica di questo punto del PEG in: Educare al piacere di camminare, di stare nella natura in ogni sua condizione, di accendere un fuoco, di essere scout.)**

Nel concreto: ci impegniamo ad ogni caccia a compiere un tratto di strada a piedi. Proponiamo una attività assieme ad una guida CAI per scoprire che camminando nella natura è possibile imparare molte nuove cose. Con il CDA faremo un'uscita di 2 giorni stile "reparto" (cucina con fuoco, dormire in tenda...etc)

**4) Cultura del fare: smettiamo di prendere la soluzione più comoda, impariamo a fare le cose anche se ci vuole più tempo, fare le cose con le proprie mani. (con l'aggiunta a questo punto del PEG di: Impariamo a non chiedere sempre aiuto e soldi ai nostri genitori, ma a guadagnarceli da soli).**

Nel concreto: attività a tema che occuperà alcuni mesi (Gennaio-Maggio): costruzione di un teatrino (scenografia, personaggi, storie) in cui i lupetti saranno impegnati nella realizzazione di tutto dall'inizio alla fine. Lo spettacolino verrà poi utilizzato per compiere un autofinanziamento in vista delle vacanze di branco. Costruzione di un presepe o lavoretti di Natale con materiale di riciclo. Laboratori di cucina per il CDA. Tutto il branco sarà impegnato nel corso dell'anno nel servizio merenda. Vendita calendari.

**5) Educare ad una vita di servizio, capire la gioia del morire per gli altri, capire che fare servizio mi rende ricco e felice. Siamo molto più abituati a farci servire che a servire ma "il figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire".**

Nel concreto: approfondimento del tema della BA con giochi che ne richiamano il senso e ne spiegano l'importanza. Durante tutto l'anno il Branco avrà la possibilità concreta di ricordarsi l'importanza delle BA tramite un "segna BA". Tutto l'anno il Branco sarà impegnato nei servizi (merenda, pulizia Tana e animazione).

**6) Vangelo come aiuto per crescere. Partire dalle basi della nostra fede utilizzando i testi della parola di Dio.**

Nel concreto: Catechesi sulla gioia della fede. Assieme al nostro Baloo (Don Valerio) prepareremo la catechesi scegliendo brani del vangelo che ci aiuteranno a capire quanto la fede possa aiutarci nella vita di ogni giorno.

VACANZE DI BRANCO: Proposta di Vacanze di Branco in montagna: in Lombardia a circa di 2 ore da Sondrio.

CDA (Consiglio di Akela)

Strumento che ha lo scopo di far vivere esperienze più avventurose ai lupetti dell'ultimo anno che si apprestano a passare in Reparto.

OBIETTIVI PER IL CDA

- a. Cultura del fare.
- b. Precisione e puntualità nei compiti assegnati.
- c. Vita all'aperto

ATTIVITA' MENSILI

Dicembre: 2 dicembre

Marzo: caccia di 2 giorni

Giugno: caccia di 2 giorni

Settembre: caccia di 2 giorni- corsa di primavera

**Buona caccia**

Akela – Bagheera - Kaa

# Programma di unità E/G

## PRESENTAZIONE DELLO STAFF:

I capi di Co.CA in unità:

- FILIPPO DI CAPITA: Capo E/G
- ELENA BERTALLI: Capo E/G
- MARTINA D'ALPAOS: Aiuto Capo E/G

I rover e le scolte in servizio: Giovanni Iacuone, Serena Scieghi, Daniela Miotti.

## LE GUIDE E GLI ESPLORATORI:

Il reparto "Pizzo Scalino" è attualmente composto da: 10 Esploratori e 12 Guide.

Del reparto dello scorso anno sono rimasti 9 esploratori e 11 guide.

Dal Branco è arrivato 1 esploratore. Dall'esterno è entrata 1 guida.

<u>Le nostre Squadriglie:</u>	<b>Lontre</b>	<b>Castori</b>	<b>Aquile</b>	<b>Falchi</b>
	Teresa	Claudio	Rita	Elias
	Anna	Jianfred	Lucia F.	Luca
	Alice	Nicola	Marta	Stefano
	Elena	Giulio	Angela	Pietro
	Viola	Jerome	Lucia M.	Lorenzo
	Rachele			
	Samantha			

Il reparto quest'anno è meno numeroso, ma non per questo meno entusiasta. Siamo molto contenti dell'impegno con cui i ragazzi hanno partecipato sin dall'inizio delle attività. La problematica che abbiamo rilevato sta nelle troppe assenze che già si sono verificate. Essendo un reparto piccolo, è molto più importante, rispetto all'anno scorso, prendere seriamente l'impegno degli scout.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI UNITÀ

- Educare ad una vita di Servizio.
- Il Vangelo come aiuto per crescere.
- Crescere nella capacità di lavorare in gruppo.
- Educare al piacere di essere scout.
- Cultura del fare: non prendere la soluzione più facile, impariamo a fare le cose, a non dipendere sempre e in tutto dai nostri genitori.

Visto che..	E noi..	Allora..	E..
<p>In reparto la vita all'aperto viene vissuta principalmente nella sua dimensione di avventura e deve essere basata su tutte le tecniche dello scouting che stimolano nei ragazzi l'assunzione di responsabilità, la concretezza e il senso della competenza, la padronanza di capacità organizzative e di soluzione di difficoltà impreviste, la creatività, l'essenzialità e il senso del valore delle cose, nonché la collaborazione reciproca fra le persone.</p> <p>Dal regolamento metodologico AGESCI art. 24</p>	<p>Vogliamo aiutare tutti i ragazzi e le ragazze a diventare competenti nelle tecniche scout, affinché tutti, dai più piccoli ai più grandi, possano mettersi a servizio del Reparto e delle SQD.</p> <p>Dare ai ragazzi gli strumenti per vivere esperienze significative che li aiutino ad affrontare la quotidianità secondo lo stile scout.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Vogliamo puntare sulle specialità di squadriglia come strumento atto a sviluppare il senso e il valore di un percorso di crescita comunitario in ordine all'autonomia ed alla competenza.</li> <li>● Valorizzare specialmente l'<i>abilità manuale</i>, in particolare puntando sulle attività proprie dello scautismo, attraverso attività di gruppo, organizzate da noi, e dei singoli, quali le specialità che individualmente possono scegliere.</li> </ul>	<p><b>Dei singoli:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● prove scelte dall'E/G, valutate dal capo, secondo il seguente schema: prova verso la SQD prova teorica prova pratica prova verso il reparto</li> <li>● Scelta di un maestro di specialità</li> <li>● Presentazione della specialità al reparto entro un tempo definito e in occasioni definite.</li> </ul> <p><b>Delle squadriglie:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Proposta di crescita nella competenza insieme alla propria squadriglia, cercando di raggiungere come obiettivo il Guidoncino Verde, che si consegue realizzando una missione e due imprese e partecipando ad un campetto appositamente creato per le squadriglie di tutto i reparti.</li> <li>● Uscita di SQD</li> </ul>
<p>L'atmosfera di avventura è l'esca educativa che spinge gli esploratori e le guide all'azione, animando nel concreto le esperienze vissute,</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il cammino personale comprende: 1) Promessa/rinnovo di promessa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Molti dei ragazzi sono fermi sul loro sentiero, riteniamo fondamentale, seguirli e aiutarli nella propria</li> </ul>

<p>mentre lo spirito scout e l'impegno a crescere nella fede sostengono la vita del reparto e le danno senso. È l'avventura di costruire sé stessi, utilizzando in maniera imprevedibile le esperienze acquisite durante l'infanzia e di cui ci si va arricchendo nell'adolescenza; è l'avventura di scoprire il mondo e riorganizzare la conoscenza secondo schemi personali; è l'avventura di provare se stessi in rapporto al mondo e agli altri.</p> <p>Dal regolamento metodologico AGESCI art. 9</p>	<p>Riteniamo fondamentale lavorare sulla crescita personale dei ragazzi, che li aiuterà nel cammino scout ma anche nella vita al di fuori dell'associazione.</p>	<p>2) Scoperta 3) Competenza 4) Responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ci proponiamo di concentrare le attività su: la vita all'aria aperta, il cammino e la scoperta della natura che ci circonda</li> </ul>	<p>progressione personale, così che possano crescere non solo nelle conoscenze scoutistiche e di reparto, ma anche come individui.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporre attività di verifica del sentiero di ciascun componente all'interno delle squadriglie, per aumentare anche la progressiva conquista di autonomia e responsabilità dei ragazzi ad affrontare eventuali difficoltà personali.</li> </ul>
<p>Fare le cose con le proprie mani sviluppa l'abitudine all'autonomia, educa alla valorizzazione di ciò che si possiede, stimola la creatività sia nelle progettazioni che nelle realizzazioni concrete. Allo stesso tempo l'abilità manuale, sviluppando nei ragazzi e nelle ragazze il gusto del lavoro finito, li rende maggiormente protagonisti delle loro imprese e li stimola a migliorarsi e a mettere a disposizione di tutti le loro capacità.</p> <p>Dal regolamento metodologico AGESCI art. 27</p>	<p>Abbiamo notato mancanza non solo del materiale in sé, ma anche di cura in quello che è rimasto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vogliamo accrescere il senso di responsabilità nella cura della propria sede di reparto, dell'angolo di SQD e di tutto il materiale a loro disposizione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione del ruolo di SQD di ciascun componente, da portare avanti con responsabilità fino alla fine dell'anno.</li> </ul>

<p>L'itinerario di fede parte dalle concrete situazioni della vita delle ragazze e dei ragazzi dentro e fuori le attività scout, per portarli a comprendere come la Parola di Dio illumini tutta la realtà della vita per rivelarne il significato umano, religioso, cristiano. L'annuncio di Gesù Cristo presente nella vita della Chiesa in cammino verso il Regno caratterizza l'itinerario di fede attraverso le esperienze dell'ascolto della Parola, della preghiera, della celebrazione dell'Eucarestia, della testimonianza e del servizio. Tale itinerario si inquadra nel progetto educativo e si attua nel cammino scout attraverso la proposta di esperienze e la mediazione di simboli che facilitano l'integrazione tra fede e vita.</p> <p>Dal regolamento metodologico AGESCI art. 22</p>	<p>Vogliamo utilizzare il Vangelo come aiuto per crescere e per vivere nelle attività proposte l'insegnamento di Gesù così da riportarlo anche nella propria quotidianità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il tema scelto come linea guida è quello delle Parabole. Vogliamo che arrivi una proposta attiva dai ragazzi poiché riteniamo che sia molto importante che siano loro a preparare i momenti di catechesi insieme al nostro Assistente Ecclesiastico Don Valerio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Alle diverse SQD verrà chiesto di preparare la catechesi per ogni attività basandosi sulle Parabole scelte insieme a Don Valerio, attraverso preghiere, riflessioni, canti e gesti.</li> </ul>
<p>Baden-Powell ha posto a fondamento della proposta scout quattro punti: formazione del carattere; salute e forza fisica; abilità manuale; servizio del prossimo. [...]</p> <p>Per formazione del carattere si intende la formazione della personalità in una relazione positiva</p>			

<p>con sé stessi. L'educazione del carattere ha come obiettivi la capacità di fare scelte, di scoprire ciò che si può e si vuole essere, di prendersi delle responsabilità, di farsi dei programmi di vita consapevoli della necessità di scoprire la propria vocazione nel piano di Dio.</p> <p>[...] Per abilità manuale si intende una relazione creativa con le cose. L'educazione all'abilità manuale mira a sviluppare una progettualità pratica e una capacità di autonomia concreta nel realizzare manufatti partendo da mezzi poveri, valorizzando quello che si ha perché lo si sa usare. [...]</p> <p>Per servizio del prossimo si intende l'educazione all'amore per gli altri, al bene comune e alla solidarietà. Il servizio del prossimo porta a scoprire la ricchezza della diversità nelle persone, a vivere e lavorare insieme per costruire un mondo più giusto, a rendersi utili in qualunque momento ciò sia richiesto, mettendo a disposizione le proprie energie e capacità.</p> <p>Dal regolamento metodologico AGESCI art. 12</p>	<p>Riteniamo fondamentale che i ragazzi imparino a non prendere la soluzione più facile, imparando a fare le cose ed a non dipendere sempre e in tutto dai nostri genitori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività di sensibilizzazione al sociale: la consapevolezza di essere cittadini del mondo così da conoscere ed accettare le diversità degli altri, superando la facile tentazione di emarginare chi è considerato diverso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Autofinanziamento di Sqd. Si proporranno delle <i>tassazioni</i> durante l'anno per acquistare materiale/pagare le uscite così da non pesare ulteriormente sui genitori e finalizzate alla comprensione dell'importanza di avere un'autonomia e una cura delle proprie cose.</li> <li>● Vita di reparto, proposte fatte dai ragazzi all'inizio dell'anno circa delle possibili azioni all'interno della nostra città quali: la mensa dei poveri e la casa di riposo.</li> </ul>
--	---	--	--

**Buon Sentiero**

Filippo – Elena – Martina

# Programma di unità R/S

## *PRESENTAZIONE DELLO STAFF:*

I Capi di Coca in unità:

- ROBERTA DELLA ROSSA – Capo C/F
- FRANCESCO NEGRINI – Capo C/F
- GIULIA NARITELLI – Aiuto Capo C/F

## I ROVER E LE SCOLTE

La comunità R/S ad inizio anno è composta da 22 persone: 16 R/S e 6 Novizi R/S

Quest'anno non sono previste Partenze visto l'età degli R/S, ma 4 ragazzi stanno iniziando il percorso che li porterà o meno a questa scelta alla fine della route estiva o all'inizio del prossimo anno.

## NOVIZIATO

Quest'anno a differenza dello scorso abbiamo deciso al di là delle difficoltà della nostra staff, di intraprendere coi ragazzi del 2001 il cammino del noviziato. Questo è dettato sicuramente dal fatto che crediamo in questo cammino proposto dalla nostra associazione e che i ragazzi quest'anno sono in gran numero (6 teoricamente). Invece che fare un anno intero di noviziato faremo solo 6 mesi e a febbraio/marzo i ragazzi di Noviziato faranno la loro entrata in Clan.

In questi mesi affronteremo con loro la scoperta dei punti che regolano la vita di Clan: Strada, Fede, Comunità, Servizio e Scelta Politica. Oltre a questo prima di entrare in Clan vogliamo che crescano nelle loro capacità organizzative, per questo proporremo loro delle imprese di noviziato (organizzazione della route invernale e altro che definiremo insieme a loro).

## OBIETTIVI SPECIFICI DI UNITÀ

Dal PEG...	E noi..	Allora..	E..
<p>Crescere nella capacità di lavorare in gruppo.</p>	<p>Abbiamo serie difficoltà a farlo, all'interno di un gruppo sono sempre le solite persone che si prendono tutta la responsabilità e lo "sbatti"</p>	<p>Abbiamo deciso di crescere in questa capacità partendo prima dall'imparare come singolo a prendersi delle responsabilità e di poi coinvolgere anche gli altri</p>	<p>Le uscite e le attività non verranno preparate da gruppi ma assegnati a dei singoli che dovranno poi coinvolgere nella preparazione altre persone.</p>
	<p>Per poterlo fare abbiamo bisogno di sentirci fratelli e sorelle scout, di venirci incontro nelle cose concrete e di instaurare rapporti meno in superficie</p>	<p>Abbiamo deciso di approfondire la nostra conoscenza per capire cosa sta dietro a ogni persona, quali sono le sue paure e i suoi sogni</p>	<p>In settimana comunitaria ogni persona si presenterà attraverso un personaggio che meglio rispecchia se stesso e gli permetta di farsi conoscere a fondo.</p>
<p>Educare al piacere di camminare, di vivere nei boschi, di accendersi il fuoco per scaldarsi e per mangiare, di cantare, di essere scout.</p>	<p>La nostra Carta di Clan dice:</p> <p>1- Fare strada ci aiuta a crescere perché ci mette continuamente davanti ad un bivio, a delle scelte. Facciamo strada ogni giorno, nella nostra quotidianità, cercando di metterci in discussione senza rimanere immobili di fronte alle difficoltà. La strada insegna l'essenzialità ed è "maestra di vita".</p> <p>2- La strada è un modo per sentirsi comunità tenendo conto dei limiti di ciascuno che vengono poi superati insieme.</p>	<p>Abbiamo deciso di puntare sul fare strada vista come strumento di crescita e non come mezzo per arrivare da qualche parte, di fare strada valorizzando le bellezze che il nostro territorio ci offre e di farci prendere e distruggere completamente dalla strada e dalla fatica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Route invernale in ciaspole</li> <li>- Uscita in Val Codera</li> <li>- Uscita di un giorno in cui facciamo una cima tosta.</li> <li>- Route Estiva in alta montagna, scoprendo anche la realtà dei rifugi</li> <li>- Uscita gemellata con il Morbegno</li> <li>- Tutte le uscite che vengono fatte durante l'anno vengono pensate in posti nuovi e in alta montagna, preferibilmente in bivacchi</li> </ul>

	La strada è un'occasione per imparare a vedere i bisogni di chi ci cammina vicino, e per condividere le proprie gioie e difficoltà con la comunità in modo da arricchire se stessi e gli altri		
Cultura del fare: smettiamo di prendere la soluzione più comoda, impariamo a fare le cose, a guadagnarci i nostri soldi anche se ci vuole più tempo. Fare le cose con le proprie mani.	L'anno scorso abbiamo creato un rosso molto cospicuo nella cassa di gruppo.	Abbiamo deciso di chiedere meno soldi ai nostri genitori e di imparare a guadagnarceli da soli facendo degli autofinanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accogliere le occasioni di autofinanziamento che ci vengono proposte, come ad esempio quella appena svolta di cucina per i capi di tutta la zona</li> <li>- Organizzazione di un pranzo con giochi per famiglie a tema scout in cui facciamo conoscere anche la nostra associazione</li> </ul>
Vangelo come aiuto per crescere. Partire dalle basi della nostra fede utilizzando i testi della Parola di Dio.	L'anno scorso abbiamo riscoperto la nostra fede, la Chiesa e i sacramenti	<p>Vogliamo passare dal dire al fare con la fede, farla nostra, farla propria e viverla.</p> <p>Quest'anno abbiamo anche la fortuna di essere accompagnati da Don Valerio e quindi vogliamo sfruttarlo preparando le nostre riflessioni e condividendo i nostri dubbi con lui.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partire nelle nostre catechesi dal vangelo</li> <li>- Uscita in cui condividiamo degli obiettivi personali sul nostro percorso fede</li> <li>- Passare dal dire al fare con i sacramenti</li> <li>- Trovare un metodo di preghiera che sia nostro e sentito.</li> </ul>

Educare ad una vita di servizio, capire la gioia del "morire" per gli altri, capire che fare servizio mi rende ricco, mi rende felice. Siamo molto più abituati a farci servire che a servire: "il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire"	La nostra Carta di Clan dice:  1- A differenza del volontariato il servizio è uno stile di vita: non è circoscritto all'ambito della comunità o del servizio personale, ma è un impegno ad amare ed aiutare gli altri sempre. 2- Crediamo che il servizio sia un modo per seguire l'esempio di Gesù nell'amare il nostro prossimo. 3- Pensiamo di poter sperimentare la vera felicità uscendo dal nostro egoismo e mettendo i bisogni dell'altro davanti ai nostri.	Avendo iniziato da un capitolo sulla povertà il servizio alla mensa dei poveri e avendolo portato avanti con continuità già da due anni.	Ogni terza domenica del mese 3 ragazzi di Clan serviranno alla mensa dei poveri. Tutti si impegnano personalmente a parteciparvi almeno una volta durante l'anno e nel caso di assenza a trovare un sostituto.
		Essendo il nostro motto "Pronti a servire" ci impegniamo a essere presenza attiva nel territorio per chiunque chieda il nostro aiuto	Vendita calendari per l'associazione Sao Mateus.
		Abbiamo deciso di darci dei ruoli all'interno della comunità	Ognuno sceglierà un compito di cui sarà diretto responsabile e tutti dovranno renderne conto a lui e nessuno ci penserà se non lui.

#### Altre attività

- Settimana Comunitaria
- Route Estiva
- Capitolo: per quanto riguarda quest'ultimo la comunità e decisa sull'analizzare due tematiche:
  - I vantaggi che comporterebbe la differenziazione nella raccolta differenziata dell'umido nella nostra provincia
  - Le opportunità culturali e di confronto che i giovani di Sondrio hanno: ci sono o no? E se sì perché non vengono percepite?

La comunità è ancora indecisa in quanto entrambi i temi ci stanno molto a cuore. In questo mese decideremo il da farsi.

**Buona strada**

Francesco – Roberta – Giulia  
La comunità di Clan